

# Frontiere della poesia contemporanea

1



ANTONIO SPAGNUOLO

# RIFLESSI E VELATURE

presentazione di  
MAURIZIO VITIELLO



la Valle del Tempo

Volume realizzato con il patrocinio morale  
dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Campania.



In copertina

Opera di Maria Pia Daidone,  
Frammenti Essenziali, collage e inchiostri su cartoncino,  
cm. 23,3x18,9, 2023

Antonio Spagnuolo  
Riflessi e velature

Collana: Frontiere della poesia contemporanea, 1

pp. 76; f.to 14x21  
ISBN 979-12-80730-59-6

© la Valle del Tempo  
Napoli, 2023

Iva assolta dall'Editore

# Indice

<i>Presentazione</i> di Maurizio Vitiello .....	7
---	---

## PRIMA PARTE CIRCOSTANZE

Mediterranei .....	11		Ciclo .....	25
Sintesi .....	12		Ricordi .....	26
Parole .....	13		Vortice .....	27
Danza .....	14		Sorpresa .....	28
Sere .....	15		Veleno .....	29
Rete .....	16		Onde .....	30
Ferrugine .....	17		Visione .....	31
Leggenda .....	18		Gioventù .....	32
Cani randagi .....	19		Brivido .....	33
Tartaruga .....	20		Singhiozzo .....	34
Ultimo rapporto .....	21		Destino .....	35
Momenti .....	22		Meriggi .....	36
Sogno .....	23		Granulomi .....	37
Dubbio .....	24			

## SECONDA PARTE VISIONI

Confronti .....	39		Sotto luci diverse .....	46
Profilo .....	40		Spigolo .....	47
Sintesi .....	41		Ricamo .....	48
La fine .....	42		Pentagrammi .....	49
Sacrum .....	43		Infinito .....	50
Paesaggi .....	44		Lividi velluti .....	51
Internazionale .....	45			

TERZA PARTE  
FRAMMENTI

Frammenti .....	53		Vortice .....	62
Petali .....	54		Versi .....	63
È Natale .....	55		Nuvola .....	64
Chimere .....	56		Dita .....	65
Arpa .....	57		Chiarore .....	66
Abbaglio .....	58		Fuga .....	67
Chiave .....	59		Inganno .....	68
Pelle .....	60		Euforia .....	69
Attesa .....	61		Tramonto .....	70
Biografia dell'Autore .....				71

## Presentazione

La poesia di **Antonio Spagnuolo**, che veleggia verso il 92esimo compleanno, comunica in maniera diretta sentimenti, sì addensati, ma gestiti, compiutamente, in maniera raffinata e ferma, sull'onda della memoria e delle esperienze decennali acquisite.

Conosco dagli anni Settanta l'autore, vero gentiluomo, medico di professione, ma votato all'*esprit* poetico, che con questa nuova pubblicazione, divisa per settori, rinnova il suo pensiero.

Ho moderato, negli anni, una serie di *meeting* con relatori saggi e di livello in cui la figura del nostro poeta è stata esaminata e le sue pagine sono state affrontate e anatomizzate.

Ogni giorno fluidifica sulla pagina appunti e reminiscenze, ricordi e impalpabili segreti e ciò gli permette di rinnovarsi da *evergreen* dell'espressione; qualità dei grandi poeti, di coloro che, nel tempo e col tempo, assicurano versi alti, di nobile certezza, vere àncore e ali di suggestioni, emozioni, vibrazioni.

Con animo sicuro estroflette un temperamento effusivo in una cognizione di parametri d'indubbie e paradigmatiche soluzioni.

Originalità di scrittura seminano tracciati brevi, che decretano un complesso panoramico, davvero di ampie vedute, in un'architettura aggettante, luminosamente morbida.

Mi relaziono sempre con piacere estremo alle sue raccolte poetiche, perché so che troverò margini di scenari inaspettati, rielaborati alla luce di una maturità espressiva, completa e illuminata.

Il mio interesse critico per le arti visive contemporanee, che

molti ben conoscono, mi permette di indugiare e indagare con la parola i solchi delle idee immaginative degli artisti, dai pittori agli scultori, dai grafici agli artisti digitali e etc. ... e trovo confluenze comuni colle riflessioni insite nel processo analitico delle tracce poetiche di Antonio Spagnuolo; queste puntano e volano, riflettono e penetrano il “paradiso concettuale” redatto nella bellezza visiva di immagini di centinaia di operatori del settore.

Le luci mediterranee sono risolte in sintesi con parole danzanti per esprimere reti d’incontro serotine e raccontare leggende e storie.

I momenti odierni vengono soppesati e s’aprono in improvvisi squarci e doverosa pazienza e felice intuito regolano tempi di osservazione e di commento.

I rapporti, i sogni, i dubbi, i cicli, i ricordi, i vortici e le sorprese ondeggiando in visioni poliedriche e s’incuneano in telescopici brividi di gioventù.

I singhiozzi, i sacri destini, i paesaggi sono raccolti in sospensioni di trattenuti clamori e di tacite frenesie.

Le frammentazioni umorali, le orchestrazioni strumentali, le segmentazioni empatiche, le coniugazioni della giornata sono raccolte, come altri motivi, con quel sano e libero arbitrio, frutto di una pienezza di coscienza, che ha bisogno di riportare sul *fil rouge* memoriale complessità e assetti di reliquati.

La semplicità degli assunti, l’umiltà dello studioso, l’amore per la vita, il vivissimo ricordo riproposto di chi tangibilmente manca sono le primarie forze degli appunti del verso planetario di Antonio Spagnuolo; peculiarità queste che gli fanno calzare le parole incidendo con la semantica nell’obiettivo di esprimere termini significanti e congruenti per classificare episodi e precisare passi esistenziali.

Il poeta Antonio Spagnuolo, “*brillante viaggiatore dell’anima*” e “*abile ago di coscienza*”, è preparato ed è, enormemente, consapevole.

Apprezza, fondamentalmente, le verità del mondo e le in-



terpreta e le incanala nell'alveo di riproposizioni conoscitive, che, selettivamente, metabolizza.

Le sue elaborazioni si profilano in un orizzonte esclamativo e, in un'estensione allargata, esplicita sequenze di vicende, tutte da abbracciare.

Insomma, sollecita una teoria di comprensibili gemmazioni su declinazioni plurali in accelerate, chiare notazioni.

Napoli, gennaio 2023

**Maurizio Vitiello**

PRIMA PARTE | CIRCOSTANZE

## Mediterranei

Intreccio pennelli e lampeggi d'oro  
nel segreto di figure incandescenti,  
nel fuoco turbinoso e delirante  
delle nuove illusioni.

Morbide incursioni di colori  
ed incisioni di spatole  
per un tratteggio che rincorre sogni,  
nelle midolla sempre attente  
agli spazi ed alle contraddizioni.

Scivola il canovaccio di innocenza  
che finge riflessi  
dai contorni previsti ad indicare  
il tempo dei candori e delle nudità.

## Sintesi

Sotto il pollice si confonde l'aroma  
della solitudine, e nei pochi segni  
chiama a frugare una verità inaspettata.  
Il fantasma dei ricordi si propone  
nei segni delle traduzioni colorate:  
immagini che sono ragnatele  
dipinte nel cristallo che batte alle tempie  
come un caleidoscopio aggiogato nel verso.  
Sulla tela il confine dalle dita lunghe e sottili  
a riprodurre se stesso in mille pose  
capaci di perforare la mente.  
Sospesa trasparenza del tempo!

## Parole

Ora respiro incagliato alle parole  
che rimbombano a notte nelle ombre  
del ricordo.

Vorrei strappare la pelle alle mie braccia  
nell'onda lieve della tua fiamma  
quale storia smarrita negli incantamenti,  
ma tu sparisce sull'orlo del vuoto.

Ho smesso di contare i giorni  
ormai senza regole incapaci  
di reinventare sogni.

## Danza

L'immagine della danza turbina nel vento  
invita a sciogliere la furia della languida coda  
come fa chi grida al capriccio dei monti  
e alle lunghe ore del crepuscolo  
che invecchiano nella passione.  
Sogno concreto il tempo che si ferma  
nel brillare di un istante:  
ben altra quiete compare a strumenti!  
Ricompone le tue membra  
per amare ancora una volta  
la carne che avvampa nel sublime.  
Inquieto e solo sono in attesa dell'impossibile.

## Sere

Smetti di ricercare primavere  
che svaniscono nel rapido volgere di spalle:  
una informe opacità l'antica disperazione  
che vado scrivendo nell'incomprensione.  
Il mio richiamo ha mutamenti nel buio  
stanco di un'armonia che vibra  
e polverizza questa mia vecchiaia.  
Le nostre sere più non torneranno  
perfezione che avviava all'infinito.

## Rete

Imprigionato nelle anguste spirali del sogno,  
dove crepe del muro sono immobili  
e transitoria tenerezza accresce splendori,  
termina la mia catena di fede.  
Fu soltanto un carico di pelle damasco  
l'eternità che ha forma corporea  
in chiave di segreti  
e noi futile provocazione di malizie  
finiti sotto trave nel gorgo di memorie.  
Ascolto quel che duplica il rovescio  
sulla rete che intreccia pensieri  
e perde premi e castighi.



## Ferrugine

Venuto il tempo delle rughe  
rimango inchiodato alle pagliuzze  
che diventano garza per le piaghe.  
A disporre il carteggio della vita  
sono confini del corpo incandescente  
calcoli per tutti i fili di piombo  
a parare i colpi invetrati dal buio.  
Il dubbio è ancora la promessa,  
fugace, nuda intimità,  
insano macerarsi del cervello.  
Dentro il segreto con chiave  
qual punto di sorpresa  
ferrugine crudele!

## Leggenda

Attraversare il fuoco di Bisanzio  
potrebbe ritrattare la purificazione:  
quasi sulla soglia delle ombre  
che sono spettro senza fiato del mistero.  
Un manufatto reflusso del silenzio,  
vagando di complessa furia  
ed incapace di imbrigliare il futuro  
o forgiare lotta fra tempo ed eternità.  
Spirale dopo spirale il rifiuto infuria  
purpureo richiamo dell'astratto  
triangolo impietrito di leggenda.